



Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali

SERVIZIO SISMICO REGIONALE

INFORMAZIONI PRELIMINARI SU **EDIFICI STRATEGICI AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE E RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO**
(ORDINANZA PCM N.3274 DEL 20/03/2003 - ARTICOLO 2, COMMI 3 E 4)
“LIVELLO 0” DI COMPETENZA REGIONALE

NOTE DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI “LIVELLO 0” DI COMPETENZA REGIONALE

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per “edificio” una unità cielo terra individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/opiani sfalsati, etc. La scheda è suddivisa in paragrafi. Ogni scheda deve riportare un numero progressivo univoco (campo “SCHEDA N.”) assegnato direttamente dal soggetto proprietario, la data di compilazione (campo “DATA”).

LOCALIZZAZIONE DELL'EDIFICIO

Nel campo “PROVINCIA” inserire il nome della Provincia di appartenenza.

Nel campo “COD. ISTAT” inserire il codice ISTAT della Provincia.

Nel campo “COMUNE” inserire il nome del Comune di appartenenza.

Nel campo “COD. ISTAT” inserire il codice ISTAT del Comune.

Nel campo “ZONA AI SENSI ORDINANZA PCM N. 3274 DEL 20/03/2003” barrare la casella relativa alla zona (1, 2, 3 o 4) in cui è classificato il comune secondo l'attuale zonizzazione sismica e (2MRS, 2L, 3L) in base alla Del. G.R.T. n. 604/03 e n. 219/04.

Nel campo “CATEGORIA CLASSIFICAZIONE AI SENSI D.M. 19/03/1982” barrare la casella relativa alla categoria (I, II, III o n.c.) in cui era classificato il comune secondo la precedente zonizzazione sismica.

PROPRIETARIO, UTILIZZATORE/GESTORE

Nel campo “PROPRIETARIO” barrare la casella relativa al proprietario o al legale rappresentante dell'Ente proprietario del fabbricato, specificandone eventualmente il nome nel caso non rientri tra le scelte riportate.

Nel campo “UTILIZZATORE” barrare la casella relativa utilizzatore del fabbricato, specificandone eventualmente il nome nel caso non rientri tra le scelte riportate.

I due campi “PROPRIETARIO” e “UTILIZZATORE” devono avere una sola casella barrata; nel caso di comproprietari/utilizzatori barrare la casella “6- ALTRO” ed indicarne i soggetti.

UBICAZIONE DELL'EDIFICIO

Nel campo “RIFERIMENTO CATASTALE” inserire il numero relativo al “FOGLIO”, al “MAPPALE” e alla “PARTICELLA” dell'edificio.

Nel campo “URBANISTICA” inserire la lettera relativa alla “ZONA DI PIANO”:

A – zona di centro storico

B – zona completamente o parzialmente edificata diversa dalla zona A, prevalentemente residenziale

C – zona di espansione di nuovi complessi insediativi, prevalentemente residenziale

D – zona per insediamenti produttivi

E – zona destinata ad usi agricoli

F – zona destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale

G – zona destinata a servizi pubblici di quartiere

al “PIANO ATTUATIVO”:

0 – edificio non compreso in un piano urbanistico attuativo

1 – piano particolareggiato di iniziativa pubblica

2 - piano particolareggiato di iniziativa privata-piano di lottizzazione

3 – piano di zona per edilizia economica e popolare

4 – piano per insediamenti produttivi

5 – piano di recupero

e ai “VINCOLI” eventuali ai quali è soggetto l'edificio o l'area in cui esso sorge:

1 – edificio con caratteristiche storico-architettoniche, vincolato ai sensi della L.1089/39

2 – edificio in area sottoposta a tutela ai sensi della L. 1497/39 e L. 431/85

3 – edificio soggetto a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/23

4 – edificio in abitato da trasferire o consolidare

5 – edificio tutelato dallo strumento urbanistico comunale

6 – edificio con più di uno dei vincoli

nel campo “ESTRATTO CARTA CTR 1:2000 (1:5000)” inserire il numero a 6 cifre identificativo dell’estratto della Carta Tecnica Regionale 1:2000 (laddove questa non esista si consideri 1:5000; laddove nemmeno questa sia reperibile si prenda 1:10000). Insieme alla presente scheda il compilatore deve evidenziare su carta topografica in scala 1:2000 (o 1:5000) l’esatta ubicazione dell’edificio. Tale carta topografica deve essere inviata al Servizio Sismico Regionale in forma cartacea via fax o in forma digitale via e-mail.

Nel campo “AGGREGATO STRUTTURALE COMPOSTO DA N. EDIFICI” indicare il numero di edifici di cui si compone l’aggregato strutturale.

Nel campo “LA SCHEDA SI RIFERISCE ALL’EDIFICIO N.” indicare il numero dell’edificio relativo alla presente scheda.

Nel campo “INDIRIZZO” inserire l’indirizzo dell’immobile, il numero civico, il C.A.P. e la località dove sorge l’edificio(per es. frazione Chiesa, oppure capoluogo se coincide con il comune).

POSIZIONE DELL’EDIFICIO

Indicare se l’edificio è “ISOLATO” o la sua posizione rispetto all’aggregato strutturale (“INTERNO”, “D’ESTREMITÀ” o “D’ANGOLO”), vada barrata una sola casella.

Uso

Nel campo “TOTALE UNITÀ D’USO” indicare il numero totale di unità d’uso di cui si compone l’edificio.

Nel campo “STATO DELL’EDIFICIO” barrare la casella relativa allo stato attuale dell’edificio (finito; non finito; in costruzione).

Nel campo “CONDIZIONI D’USO” barrare la casella relativa alla condizione d’uso attuale dell’edificio (totalmente utilizzato; parzialmente utilizzato; non utilizzato), barrare una sola casella. Nel caso in cui è prevista la cessazione o il trasferimento delle attività attuali in altro edificio, barrare anche questa ulteriore casella.

Nel campo “DENOMINAZIONE DELL’EDIFICIO” inserire la denominazione completa dell’edificio (es. SCUOLA ELEMENTARE “G.PASCOLI” oppure “CENTRALE OPERATIVA PROVINCIALE PROTEZIONE CIVILE, etc...). In ogni caso al nome dell’edificio deve seguire l’attività in esso svolta (es. PALAZZO GUIDELLI-SEDE COMUNALE).

Nei campi successivi specificare le caratteristiche di ciascuna unità d’uso di cui si compone l’edificio.

Nel campo “UNITÀ D’USO” riportare il numero “N.” corrispondente, il “CODICE” (da desumersi tra quelli riportati a pagina 2 della presente scheda), il “TIPO” (scegliere tra 1 - Produzione, 2 – Commercializzazione, 3 – Deposito, Stoccaggio, 4 – Uffici, 5 – Misto, Servizi pubblici, 6 – Locali Amministrazioni, 7 – Palestre), la superficie “SUP.%” utilizzata dall’unità d’uso, espressa in percentuale sulla superficie complessiva dell’edificio, da scegliere tra:

0 - <= 10%

1 – 10% < <= 20%

2 – 20% < <= 30%

3 – 30% < <= 40%

4 – 40% < <= 50%

5 – 50% < <= 60%

6 – 60% < <= 70%

7 – 70% < <= 80%

8 – 80% < <= 90%

9 – 90% < <= 100%

Nel campo “PERIODO UTILIZZO” riportare il numero di “MESI” e di “GIORNI” rispetto all’arco temporale di un anno nei quali l’edificio è utilizzato.

Nel campo “UTENZA POTENZIALE” riportare il numero di utenti che lavorano e/o frequentano ogni giorno l’edificio, distinguendo due livelli di intensità potenziale (“MEDIA” e di “MAX”) e il numero di ore giornaliere di utilizzazione.

Nel campo “BACINO DI UTENZA” indicare l’ambito di erogazione del servizio pubblico o delle attività produttive, scegliendo tra:

1 – Locale, frazione, quartiere

2 – Comunale

3 – Comprensoriale

4 – Provinciale

5 – Interprovinciale

6 – Regionale

7 – Sovraregionale

CLASSIFICAZIONE

Indicare se l'edificio in uso appartiene all'Elenco A (edifici e opere strategici ai fini della Protezione Civile) o all'Elenco B (edifici e opere rilevanti in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso) ai sensi della Delibera GRT n.604 del 16/06/2003.

Indicare il livello di priorità (1 o 2) dell'edificio ai sensi della Delibera GRT n.1114 del 27/10/2003.

Và barrata una casella per campo.

TIPOLOGIA D'USO

Indicare se la struttura è stata individuata come sede di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, etc.) contrassegnando la casella 0 in caso negativo e quella 1 in caso positivo, in ogni caso deve essere barrata una casella.

Barrare la casella relativa alla tipologia d'uso dell'edificio (E' possibile barrare più scelte).

Riscrivere il codice di 7 cifre riassuntivo, riportando il codice 0 o 1 relativo alle sedi di sale operative per la gestione delle emergenze, la lettera A o B relativa all'elenco di appartenenza ai sensi della Delibera GRT n.604 del 16/06/2003, il codice 1 o 2 relativo al livello di priorità ai sensi della Delibera GRT n.1114 del 27/10/2003, il codice (da 3 o 4 cifre) relativo alla tipologia d'uso dell'edificio. Ad esempio, per un edificio destinato a sede del municipio, appartenente all'elenco A, non sede di COM si dovrà compilare il codice "0A1S33"; per un edificio destinato a ufficio tecnico comunale decentrato, appartenente all'elenco A, sede di COM si dovrà compilare il codice "1A1S352".

ETÀ DI COSTRUZIONE

Nella tabella "RIFERIMENTO NORMATIVA SISMICA" inserire, nella riga corrispondente, l'anno di progettazione dell'edificio, l'anno di ultimazione della costruzione dell'edificio, l'eventuale numero di registrazione del progetto al Genio Civile o all'U.R.T.A.T.

INTERVENTI SUCCESSIVI DI MODIFICA

Nella tabella "INTERVENTI SUCCESSIVI DI MODIFICA" per ogni intervento successivo strutturale significativo (ampliamenti, sopraelevazioni, nuovi solai, interventi sulle fondazioni, coperture, solai, ecc.) riportare l'anno di progetto dell'intervento, l'anno di ultimazione dell'intervento, l'eventuale numero di registrazione del progetto d'intervento al Genio Civile o all'U.R.T.A.T. e descrivere sinteticamente la natura dell'intervento.

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA DISPONIBILE SUL FABBRICATO

Nella colonna "ELABORATI REPERIBILI" barrare le caselle relative al materiale cartaceo, informatico in possesso da parte del proprietario, specificando l'eventuale materiale disponibile aggiuntivo.

Nella colonna "TIPO DI INDAGINI SVOLTE" barrare le eventuali indagini che sono state effettuate nel corso degli anni sull'edificio.

Nella colonna "INIZIATIVE REGIONE TOSCANA" barrare le eventuali iniziative regionali che hanno interessato l'edificio.

In questi campi è possibile barrare più di una casella.

DATI METRICI

Inserire il numero di piani interrati.

Inserire il numero di piani fuori terra.

Inserire il numero di piani totali.

Indicare la superficie media coperta in **mq** e il numero di piani aventi la stessa superficie.

Indicare l'altezza media in **m** e il numero di piani aventi la stessa altezza media interpiano.

Indicare la volumetria in **mc** rispettivamente dei piani interrati, fuori terra e quella totale data dalla somma delle due precedenti.

TIPOLOGIA STRUTTURALE

Barrare la casella relativa alla tipologia strutturale dell'edificio.

TIPOLOGIA DEL SISTEMA RESISTENTE (PER EDIFICI IN MURATURA)

Barrare la casella relativa alla tecnologia del sistema resistente (solo per edifici in muratura).

TIPOLOGIA DEL SISTEMA RESISTENTE (PER EDIFICI IN CEMENTO ARMATO)

Barrare la casella relativa alla tecnologia del sistema resistente (solo per edifici in c.a.). La prima voce "STRUTTURA INTELAIATA A TRAVI E PILASTRI" si riferisce anche agli edifici con struttura portante in acciaio.

MORFOLOGIA DELLE COPERTURE

Indicare la morfologia corrispondente barrando la relativa casella, specificando nel caso in cui si abbia una morfologia mista od una non contemplata (campo "ALTRO").

TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE ORIZZONTALI: SOLAI E COPERTURE

Barrare la casella relativa alle tipologie degli orizzontamenti (solai e coperture). E' possibile barrare più caselle in relazione alla presenza di orizzontamenti di diverso tipo nell'edificio; in questo caso indicare, nel campo sottostante, i piani con diverse tipologie e se fossero presenti all'interno dello stesso piano più tipologie indicarne la ripartizione in superficie percentuale.

Per quanto riguarda le coperture specificare se sono a diverse quote e presentano diverse tipologie; indicando l'altezza in gronda e la superficie in percentuale per tipologia.

Indicare la percentuale riportando i codici da **0** a **9** per l'utilizzo di ogni tipologia rispetto alla superficie totale del piano o della copertura, la somma delle percentuali deve essere del 100%, scegliere tra:

- 0** - <= 10%
- 1** - 10% < <= 20%
- 2** - 20% < <= 30%
- 3** - 30% < <= 40%
- 4** - 40% < <= 50%
- 5** - 50% < <= 60%
- 6** - 60% < <= 70%
- 7** - 70% < <= 80%
- 8** - 80% < <= 90%
- 9** - 90% < <= 100%

DATI GEOMORFOLOGICI

Barrare la casella relativa ai dati geomorfologici. Indicare la sottoclasse morfologica (vedere elenco illustrato allegato alla pagina 5) barrando la relativa casella.

(SPAZIO DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE TOSCANA)

Indicare se l'edificio è stato oggetto di censimento di vulnerabilità nel periodo '86/'89 oppure 2000/'03 o in entrambi. Riportare il numero della scheda e il valore dell'indice di vulnerabilità calcolato.

Indicare la data dell'evento/i sismico/i che ha danneggiato l'edificio e l'esito di eventuali schede di agibilità compilate su di esso.

Inserire gli estremi del compilatore, il suo indirizzo e-mail, un numero di telefono e di fax per eventuali comunicazioni.

FOTO DELL'AGGREGATO STRUTTURALE

E' necessario al fine di una completa individuazione dell'edificio allegare nello spazio dedicato alcune foto significative dell'aggregato strutturale:

- 1) foto d'insieme anteriore e posteriore, che comprenda tutti gli edifici nel caso di aggregato strutturale composto da più edifici;
- 2) prospetti anteriore e posteriore per ogni edificio individuato (nel caso di un'aggregato strutturale composto da 3 edifici tot. 6 foto dei prospetti);

Indicare per ogni fotografia a quale edificio si fa riferimento (nel caso di più edifici).

Le schede compilate al computer devono essere salvate con nome, assegnando loro un nome formato dalle cifre del codice ISTAT della provincia e del comune e dal numero progressivo concidente con il numero della scheda (campo "SCHEDA N."), separati dal segno meno.

Ad esempio per il comune di Scarperia 048042-01 RTF., "048042-02.RTF", etc. L'estensione del file dovrà essere .RTF. Nel caso le dimensioni dei file siano eccessive, è possibile comprimere i vari files in files con estensione .zip, con le stesse regole di nomenclatura. Ad esempio, 048042-01 .ZIP., "048042-02.ZIP", etc.

Le schede compilate al computer devono essere inviate in allegato all'indirizzo di posta elettronica:

pierpaolo.pirisi@regione.toscana.it

con il seguente oggetto:

" Invio schede zero-Comune di.....", "Invio schede zero-Provincia di.....", ecc.

MORFOLOGIA

I centri urbani sono stati distinti in 3 classi morfologiche principali e in 13 sottoclassi. Di seguito si riportano le classi morfologiche principali.

A - RILIEVI

Centri urbani o parte di essi che si trovano su una superficie di terreno posta a quota maggiore rispetto ad un intorno relative (una sezione trasversale del centro risulta approssimabile ad una curva convessa).

B - VERSANTI

Centri urbani o parte di essi che si trovano su una superficie di terreno inclinata posta a quota minore rispetto ad un rilievo (una sezione trasversale del centro risulta approssimabile ad una linea inclinata).

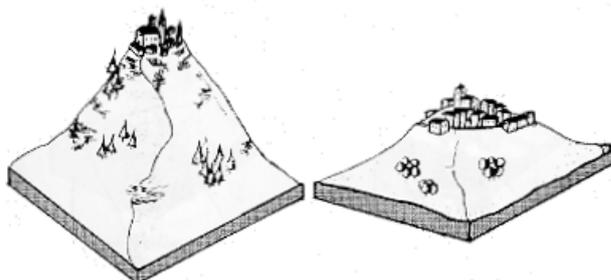
C - PIANURE

Centri urbani o parte di essi che si trovano su una superficie di terreno posta a quota minore rispetto ad un intorno relative (una sezione trasversale del centro risulta approssimabile ad una curva concava).

S - SCARPATE

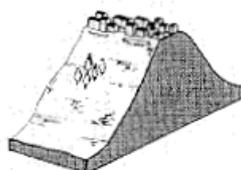
Parte di centri urbani in prossimità di brusche e nette variazioni di quota del terreno, ad esempio: scarpate rocciose, bordi di terrazzo, nicchie di distacco, ecc. (una sezione trasversale del centro risulta caratterizzata da una linea ad inclinazione variabile con brusca variazione di quota).

A - RILIEVI



A1 - Cocuzzolo

A2 - Poggio



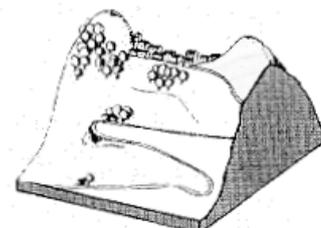
A3 - Cresta costante



A4 - Cresta variabile

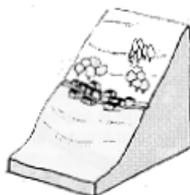


A5 - Dorsale



A6 - Sella

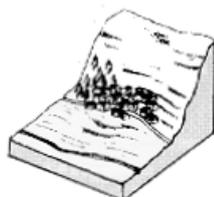
B - VERSANTI



B1 - Versante perpendicolare B2 - Versante parallelo

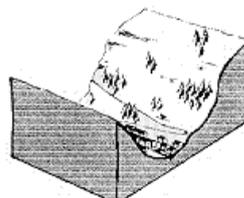


B3 - Mezzacosta



B4 - Pedemontana

C - PIANURE



C1 - Valle stretta

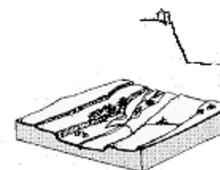


C2 - Valle larga

S - SCARPATE



S1 - Scarpata rocciosa



S2 - Bordo di terrazzo



S3 - Nicchia